



DIREZIONE REGIONALE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA'
AREA LEGISLATIVA E CONFERENZE DI SERVIZI

Comune di Albano Laziale
protocollo@cert.comune.albanolaziale.rm.it

Comune di Ariccia
protocollo@pec.comunediariccia.it

Comune di Artena
comune.artena@pec.it

Comune di Bellegra
segreteria@pec.cittametropolitanaroma.gov.it

Comune di Carpineto Romano
segreteria@pec.provincia.roma.it

Comune di Castel Gandolfo
protocollo@pec.castelgandolfo.it

Comune di Capranica Prenestina
comune@pec.capranicaprenestina.it

Comune di Castel S. Pietro Romano
segreteria@pec.provincia.roma.it

Comune di Cave
protocollo@pec.actalis.it

Comune di Ciampino
protocollo@pec.comune.ciampino.roma.it

Comune di Colferro
comune@pec.colferro.legalmail.it

Comune di Colonna
info@pec.comunedicolonna.it

Comune di Frascati
protocollo@pec.frascati.legalmail.it

Comune di Galliciano nel Lazio
galliciano@pec.it



REGIONE
LAZIO

Comune di Gavignano
comunegavignano@interfreepec.it

Comune di Genazzano
comune.genazzano@pec.genazzano.org

Comune di Genzano di Roma
protocollo@comunegenzanodiromapec.it

Comune di Gorga
comunegorga@interfreepec.it

Comune di Grottaferrata
info@pec.comune.grottaferrata.rm.it

Comune di Labico
protocollo@comune.labico.legalmail.it

Comune di Lanuvio
segreteriaalanuvio@pec.provincia.roma.it

Comune di Lariano
protocollo@pec.comune.lariano.rm.it

Comune di Marino
protocollo@pec.comune.marino.rm.it

Comune di Monte Compatri
protocollo@pec.comune.montecompatri.roma.it

Comune di Monte Porzio Catone
comune.monteporziocatone@legalmail.it

Comune di Montelanico
protocollo@pec.comune.montelanico.roma.it

Comune di Nemi
segreteriaanemi@pec.provincia.roma.it

Comune di Olevano Romano
protocollo@pec.comune.olevanoromano.rm.it

Comune di Palestrina
protocollo@comune.palestrina.legalmail.it

Comune di Rocca di Cave
segreteriaaroccadicave@pec.provincia.roma.it

Comune di Rocca di Papa
protocollo@pec-comuneroccadipapa.it

Comune di Rocca Priora
comune.roccapriora@pec.it

Comune di San Cesareo
segreteriasancesareo@pec.provincia.roma.it

Comune di San Gregorio da Sassola
comune.sangregorio@pec.it

Comune di Segni
comune.segni@pec.it

Comune di Tivoli
info@pec.comune.tivoli.rm.it

Comune di Valmontone
protocollo@cert.comune.valmontone.rm.it

Comune di Velletri
protocollo@pec.comune.velletri.rm.it

Comune di Zagarolo
protocollo@pec.comunedizagarolo.it

e p.c. Città Metropolitana di Roma Capitale
Sindaco Metropolitanano
protocollo@pec.cittametropolitanaroma.gov.it

Ufficio di Gabinetto del Presidente
Gabinetto.giunta@regione.lazio.it

Segretariato Generale
Ufficio Conferenze di Servizi
D50111

Agenzia Sviluppo Provincia per le Colline Romane
scarl in liquidazione
area-amministrativa@pec.asproma.it

Oggetto: Patto Territoriale delle Colline Romane - indirizzi procedurali e modalità operative

Alla luce delle vicende che hanno interessato l'Asp Colline Romane e a seguito dei recenti interventi normativi, si rende necessario esprimere indirizzi univoci finalizzati a chiarire in modo definitivo l'iter procedurale da perseguire per tutti gli interventi ricompresi nei Patti Territoriali.

A tal fine giova ripercorrere brevemente la vicenda.

Come è noto, **il 30 aprile 2013 è intervenuto il termine conclusivo del Patto Territoriale delle Colline Romane**, confermato prima con la sentenza del TAR Lazio n. 9297/2014, a seguito del giudizio tra l'Amministrazione provinciale di Roma e ASP Colline Romane e poi definitivamente con sentenza del Consiglio di Stato n. 03344/2015, emessa a seguito dell'impugnativa proposta dai Comuni di Colferro, Lariano e Segni. Sostanzialmente i giudici Amministrativi hanno ritenuto legittima la deliberazione del Commissario Straordinario della provincia di Roma n. 216/2013 con cui si dava atto della scadenza delle convenzione tra la Provincia stessa e l'ASP Colline Romane, fissando al 31 dicembre 2013 il termine dell'impegno finanziario della Provincia di Roma nel Patto delle Colline Romane.

Nel luglio 2014, l'Assemblea ordinaria dell'ASP Colline Romane, ha approvato la proposta di scioglimento e liquidazione della società provvedendo alla nomina del collegio dei liquidatori.

Si è posto quindi, sin da subito, il problema di regolare i procedimenti in itinere, ossia di determinare l'iter dei progetti approvati entro i termini di scadenza, dal tavolo di concertazione, ma per i quali non era conclusa la relativa procedura amministrativa. Si sono pertanto svolti alcuni incontri con la Città Metropolitana di Roma Capitale, nei quali si è concordata la linea da seguire, formalizzata poi nella nota del 2 marzo 2015, prot. n. 114332/2015, inoltrata dalla stessa Città Metropolitana di Roma Capitale.

Venivano quindi fissati dei criteri univoci concorrenti, in particolare: la manifestazione dell'attualità dell'interesse al proseguimento dell'iter sia da parte del comune che da parte del proponente; l'adozione da parte del Comune della variante urbanistica sottesa all'intervento prima della scadenza del Patto (30 aprile 2013) e la sua pubblicazione ed eventuali controdeduzioni.

Da parte sua, la Regione Lazio, in riferimento alle proprie competenze, ha continuato a portare avanti l'iter amministrativo di alcuni procedimenti ancora pendenti.

Infine è intervenuta la legge di stabilità regionale n. 17 del 31.12.2016, in cui all'art. 3, comma 106 dispone: *“ Al fine di completare la programmazione negoziata a livello locale ed al fine di consentire agli enti locali di poter introitare gli oneri concessori, tutti i procedimenti iniziati nel territorio della Regione, attraverso lo strumento dei cosiddetti “Patti Territoriali” approvati dal tavolo di concertazione regionale, sono portati a conclusione dai rispettivi comuni territorialmente competenti, anche se scaduti, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale”*. Successivamente modificata dall'articolo 10, comma 13 della Legge Regionale 18 luglio 2017, n.7 “Disposizioni per la rigenerazione urbana e il recupero edilizio” il cui testo coordinato ora così recita *“Al fine di completare*

la programmazione negoziata a livello locale ed al fine di consentire agli enti locali di poter introitare gli oneri concessori, tutti i procedimenti iniziati nel territorio della Regione, attraverso lo strumento dei cosiddetti "Patti Territoriali" approvati o ammessi alle successive fasi dal tavolo di concertazione o che non hanno avuto un avanzamento procedimentale sono portati a conclusione dai rispettivi comuni territorialmente competenti, anche se scaduti, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale

Ciò posto, alla luce di quanto rappresentato, e in ossequio alla normativa intervenuta si intende fornire ai comuni interessati i seguenti indirizzi procedurali.

A far data dalla presente nota, la scrivente Direzione regionale, procederà con il trasmettere alle amministrazioni comunali competenti tutti i procedimenti afferenti ai "Patti territoriali" ivi compresi quelli in giacenza presso questi uffici.

Conseguentemente, questa Direzione non procederà più ad eventuali convocazioni e conclusioni di procedimenti ancora in essere.

Considerato proprio il carattere di norma speciale dell'art. 3, comma 106 della l.r. n.17/2016 e s.m.i. tesa a disciplinare esclusivamente ed in modo unitario l'istituto dei Patti Territoriali, si ritiene che i procedimenti in corso debbano seguire la procedura finora utilizzata, ovvero l'Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000.

I Comuni, in indirizzo, dovranno pertanto, per tutti i procedimenti antecedenti la data del 30 aprile 2013 (Scadenza del Patto), ricadenti nell'ambito dei Patti Territoriali, attenersi alle disposizioni di cui all'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, secondo i seguenti criteri guida:

- il progetto deve essere stato approvato dal Tavolo di concertazione;
- il Consiglio Comunale deve aver espresso parere favorevole in ordine alla realizzabilità del progetto;
- il progetto deve essere stato approvato dal Consiglio Comunale ed adottata la conseguente variante al PRG;
- la deliberazione di Consiglio Comunale deve essere stata pubblicata e le eventuali osservazioni controdedotte con atto di Consiglio Comunale.

Le Amministrazioni Comunali in indirizzo potranno procedere alla convocazioni delle Conferenze di Servizi, ai sensi dell'art. 14 ter della legge 241/90, come modificata dal D.lgs. n.127/2016, raccordandosi con il Segretariato Generale – Ufficio Conferenze di Servizi, della Regione Lazio.



Per ulteriori informazioni e modulistica è possibile consultare il sito della Regione Lazio,
www.regione.lazio.it

Si chiede a tutte le Amministrazioni Comunali interessate di attenersi a quanto comunicato.

Il Dirigente dell' Area
Dott.ssa Marina Ajello

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marina Ajello', written in a cursive style.

Il Direttore
Arch. Manuela Manetti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Manuela Manetti', written in a cursive style.